



1

Spett.

Autorità Ambientale Regione Abruzzo

competente in materia di VIA e VA

Direzione Affari della Presidenza,

Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione,

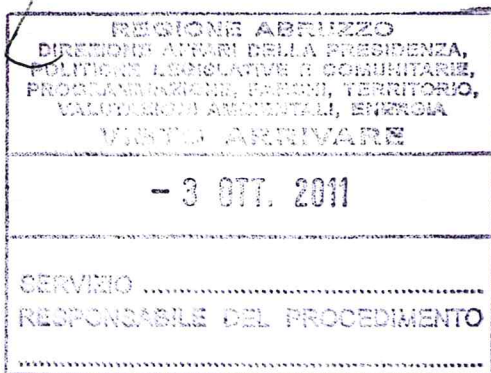
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Tutela,

Valutazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali,

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)

67100 -L'Aquila-



OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITA' PER IMPIANTO DI RECUPERO (R13, R5) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI AI SENSI DEGLI ART. 214-216 DEL DLGS 152/06. COMUNICAZIONE DI PROSECUZIONE ATTIVITA'.

PROPONENTE: DITTA PAVIMENTAL SPA VIA G. DONATI, 174 00159 ROMA

LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO: C.DA TAMARETE 66026 ORTONA (CH)

Consultando il sito Web della Regione Abruzzo – Settore Ambiente, Tutela del Territorio, VIA, VA, - i sottoscritti residenti tutti in C.da Alboreto di Ortona, hanno appreso che la ditta Pavimental SPA, con sede operativa on Ortona zona industriale, ha trasmesso a codesta Autorità competente per la verifica di assoggettabilità il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale aventi ad oggetto "impianto di messa in riserva (R 13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno- prosecuzione attività.

Esaminata la documentazione allegata, si evidenzia e rileva quanto di seguito:

1) l'impianto ricade in un sito ricompreso nella zona industriale di orton-C-da Tamarete, ma non può essere taciuta la presenza di una vasta area agricola contigua di particolare interesse per le sue coltivazioni vitivinicole ed olearie; l'area agricola ortonese è famosa, nell'intera regione e non solo, per le sue produzioni pregiate di vino ed olio di qualità (criterio LR 45/07 penalizzante)

2) nella relazione si parla di distanza da centri e nuclei abitati facendo riferimento solo al centro cittadino distante 5 km; si parla anche di case sparse citando le case Berardi a circa 300 mt.

La realtà è ben diversa, come è pacificamente rilevabile consultando le immagini satellitari di Google Maps. In direzione sud est dall'impianto e a pochissime centinaia di metri da esso insistono il nucleo abitativo di Mengone, quello di Alboreto e le numerose case prospicienti la strada provinciale Marrucina (criterio LR 45/07 escludente).

3) Per quanto concerne gli aspetti urbanistici, è pur vero che l'area del sito è classificata come "D1- zona industriale", ma contigua ad essa la variante al PRG del Comune di Ortona, adottata nel 2007, prevede un'area di espansione residenziale (criterio LR 45/07 escludente/penalizzante).

4) l'impianto produce conglomerato bituminoso vergine e conglomerato bituminoso riciclato con potenzialità di 90/110 t/ora; per tale produzione si utilizzano inerti vergini e conglomerati bituminosi fresati. Le singole fasi di lavorazione, compresi i depositi e gli stoccaggi delle materie prime, avvengono a cielo aperto senza alcun riguardo per le esigenze di decoro e rispetto ambientale. L'impianto di produzione, piuttosto datato ed obsoleto, nonché le modalità di utilizzo e gestione dell'area, evocano alla vista immagini e scenari da terzo mondo. In Italia e all'estero, ormai da anni, si adottano sempre più solo impianti a tecnologia avanzata, in automazione e a circuito chiuso, che ben si armonizzano nei relativi contesti territoriali ed offrono ben altre garanzie di rispetto e tutela dell' ambiente e della salute umana. Assai significativo appare, nel caso di specie,

2

che per ovviare al sollevamento e alla dispersione di polveri, nelle fasi di stoccaggio e nelle giornate ventose, si faccia ricorso a sistemi di irrigazione ad azionamento manuale!!!

5) la strada di accesso al cantiere non soddisfa assolutamente i requisiti di idoneità per il transito a doppio senso dei mezzi pesanti impegnati per le operazioni di carico e scarico.

6) l'area non è asservita da infrastrutture fognarie per lo smaltimento dei reflui civili e delle acque di prima pioggia dopo il trattamento depurativo.

7) il nuovo quadro emissivo derivante dalla produzione di conglomerato bituminoso a partire dai materiali vergini (all. 2) evidenzia un significativo incremento del monossido di carbonio (da 7000 g/ora a 17.500 g/ora come flusso di massa) e dei SOV come COT (da 700 g/ora a 3500 g/ora come flusso di massa) rispetto a quanto autorizzato dalla Provincia di Chieti in data 12/05/2010, numero di registro CH/2010/013. Inoltre dal confronto tra il quadro riassuntivo delle emissioni autorizzate dalla Provincia di Chieti nel 2010 e quello allegato al carteggio de quo (all. 2) emerge che non sono più indicati i punti di emissione E2, E3, E4, E5, E6, E7, con le relative emissioni espresse come sostanze inquinanti, concentrazioni e flussi di massa.

8) l'avvio del ciclo di produzione a partire da materiali vergini e fresato comporta ulteriori apporti inquinanti come ben si evince dal quadro riassuntivo di cui all' all 3.

9) ad eccezione dei filtri a tessuto adottati per l'abbattimento delle polveri, non sono previsti altri sistemi di contenimento-abbattimento per tutte le altre sostanze inquinanti.

10) tra le sostanze emesse oltre a polveri, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, monossido di carbonio, SOV come COT, figurano anche quelle di cui alla tabella A1 (classe I, II- sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche e mutagene), A2 (classe I - sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate), tabella B (classi I, II, III), tabella C (classi II e III) di cui alla parte II dello all. I alla parte V del DLGS n° 152/06 e SMI.



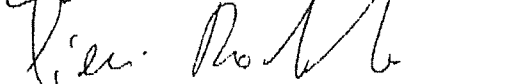
11) del recente potenziamento dell'attività e del relativo incremento delle emissioni sanno qualcosa gli abitanti della zona, che nelle ore scorse hanno inoltrato alle autorità competenti, Giudiziaria ed Amministrativa, un esposto denuncia per l'esplosione di una sintomatologia respiratoria acuta che ha interessato diffusamente e gravemente bambini, adulti ed anziani.

12) la tabella riassuntiva del clima acustico riporta esclusivamente i dati delle misurazioni del rumore effettuate alla sorgente (perimetro dell'insediamento), ma non l'entità del rumore, diurno e notturno, rilevabile presso i ricettori sensibili (nuclei abitativi vicini). Lo studio inoltre, non tiene alcun conto né delle variazioni urbanistiche introdotte con la variante al PRG né dell'avvio da parte del Comune di Ortona delle procedure per la zonizzazione acustica del territorio.

Alla luce di quanto sopra, i sottoscritti chiedono a codesta autorità competente l'applicazione, nel caso di specie, delle disposizioni degli art. da 21 a 28 del DLGS 152/06 e SMI considerato che il progetto Pavimental ha impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante e soprattutto sulla salute della comunità locale residente, ai margini dell'insediamento, e ciò per la qualità e la quantità della nuova realtà emissiva.

Certi dell'accoglimento della presente istanza, porgono distinti saluti

firmato:


Alessandra Di Virgilio

Roberto Cieri

Tommaso Cieri

3

Grazia Ciuseppina Di Tizio
Lorena Granata
Stefano Cieri

domiciliati tutti in C. da Alboreto di Ortona